**RICHIESTA CASSA INTEGRAZIONE – ditte artigiane.**

Buongiorno, stiamo iniziando a fare le pratiche per la richiesta di cassa integrazione. Iniziamo dalle ditte artigiane quindi anche dalla tua.

Ovviamente se hai sempre lavorato o stai ancora lavorando questa mail non ti riguarda. Però ti consiglio di leggere quanto evidenziato in giallo.

**IL PRIMO PASSO È QUELLO DI FAR COMPILARE I DOCUMENTI AI DIPENDENTI.**

Allegata a questa mail troverai 4 file. Ti spiego come utilizzarli:

1. File **D06 in bianco** – è il modello da far firmare ai tuoi lavoratori.
2. File D06 facsimle – è un esempio di come compilare il modello.
3. File **DELEGA NRS in bianco** – è il modello da far firmare ai tuoi lavoratori.
4. File DELEGA NRS facsimile – è un esempio di come compilare il modello.

Alcune precisazioni:

1. Per effettuare la pratica è necessario un accordo sindacale; come studio abbiamo preso contatti con CGIL Veneto. CGIL Veneto chiederà un contributo di 0,45 euro al mese per la durata della cassa integrazione per ogni lavoratore; tale contributo è a carico del lavoratore.
2. Ti consigliamo di inviare i documenti ai tuoi lavoratori via mail e di farteli ritornare firmati e compilati sempre via mail; se il lavoratore non avesse una mail lo fai passare in azienda ovviamente con tutte le precauzioni del caso (no assembramenti quindi una alla volta, mantieni le distanze ecc.).
3. Una volta che tu avrai tutti i documenti li inoltri ad una delle seguenti mail:

[a.taurisano@studio-zeta.net](mailto:a.taurisano@studio-zeta.net) [a.oliva@studio-zeta.net](mailto:a.oliva@studio-zeta.net)

1. Una volta che avremo i documenti procederemo alla seconda fase che sarà l’accordo sindacale; ma ti daremo maggiori info a tempo debito.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| |  | | --- | | **SE STAI LAVORANDO TI CHIEDO DI PRESTARE MOLTA ATTENZIONE AL RISPETTO DELLE**  “**MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMETO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS NEGLI AMBIENTI DI LAVORO”** |  |  | | --- | | Ecco alcuni dei principali contenuti:  **1) Se necessario effettua la misurazione della temperatura all’ingresso del luogo di lavoro.** Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro. Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione all’accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o che provenga da zone a rischio.  **2) Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi.** Non è consentito l’accesso agli uffici per nessun motivo agli autisti dei mezzi. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno è necessario individuare/installare servizi igienici dedicati.  **3) L’azienda deve garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica**  L'azienda deve programmare la pulizia di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi. In generale deve garantire la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro.  **4) Non è previsto l'obbligo di indossare mascherine per chi non manifesta sintomi**  Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque obbligatorio l’uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc)  **5) Chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work** L'azienda può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi e assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione. L'azienda può, oltre sì, utilizzare in via prioritaria i par, rol e banca ore, generalmente finalizzati a consentire l’astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione (nel caso l’utilizzo degli istituti di cui al punto precedente non risultino sufficienti, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti).  **6) Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati**  Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.  **7) Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente**  L’azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Si dovrà poi procedere al suo allontanamento/isolamento in base alle disposizioni dell’autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali.  **8) È possibile interrompere la produzione per mettere in campo le varie misure e attrezzare le fabbriche**  I dipendenti, nel momento in cui l'azienda chiude al fine di attrezzare gli spazi nel rispetto del protocollo, sono da considerare in cassa integrazione.  **IN OGNI CASO CONTATTA IMMEDIATAMENTE IL TUO CONSULENTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO.**  **NON SCHERZARE CON QUESTE COSE – OLTRE ALL’ASPETTO UMANO CI SONO PESANTI CONSEGUENZE SE NON APPLICHI LE DIRETTIVE.**  **LO SPISAL STA EFFETTUANDO VERIFICHE PRESSO LE IMPRESE CHE ANCORA LAVORANO (vedi “Il Gazzettino” di oggi)** | |